

# Introduzione

Direste mai che un grumo di atomi dal peso inferiore a un trilionesimo di grammo possa contare qualcosa? Eppure alla fine del 2019 uno di questi grumi, dopo aver cambiato forma in maniera quasi impercettibile, ha fatto breccia nel corpo di un essere umano innescando una catena di eventi che ha ucciso più di sette milioni di individui e paralizzato l'economia mondiale.

Tra le tante lezioni del Covid-19, una delle più profonde è che non serve essere grandi per essere potenti: basta essere *contagiosi*.

Qualsiasi modello in grado di autoreplicarsi può avere un impatto illimitato. I coronavirus ci riescono eludendo il sistema immunitario umano, creando miliardi di copie di se stessi e quindi inducendoci a tossire o starnutire nell'aria queste copie che altri respireranno. Ma sono possibili molti altri tipi di contagio.

Voglio convincervi di una cosa: tra questi possibili contagi ce n'è uno che è realmente in grado di trasformare il mondo in meglio. Il suo nome? *Generosità*. Se riuscissimo a capire come rendere la generosità davvero contagiosa potremmo ribaltare la crescente polarizzazione delle nostre società e inaugurare una nuova era di speranza.

La generosità? Ma sei serio?!

È una parola strana, diciamo la verità. Forse un po' antiquata. Di primo acchito sembrerebbe una forza troppo esile per essere invocata contro le sfide che ci attendono. Come singoli individui possiamo essere generosi quanto vogliamo, ma come possono i nostri gesti e sacrifici personali, per quanto sinceri, essere di qualche utilità?

Ma è proprio questo il punto. Possono eccome. Qualsiasi atto di generosità può avere un impatto straordinario *se* riesce a fare il salto di qualità e da isolato diventare contagioso. Se apportiamo piccolissime modifiche alla loro forma, gli atti di generosità possono diventare esplosivi e possenti. Questo libro vuole mostrarvi come farlo.

La carica virale della generosità dipende da due fattori chiave: la natura umana e la connettività dell'era moderna. Nei capitoli che seguono vi spiegherò in che modo alcuni tratti poco studiati che giacciono nel profondo di ogni essere umano possano combinarsi per creare reazioni a catena di comportamenti generosi. E come questi effetti domino possano essere accelerati da Internet e avere un impatto trasformativo sul mondo.

La capacità di Internet di consentire contagi di ogni tipo, dai meme dei social media al marketing virale, è famigerata. Come accade con i virus, gli esseri umani sono il vettore dell'infettività di Internet: invece di replicarsi nelle narici e nei polmoni, le parole e le immagini accendono i nostri cervelli e inducono i nostri polpastrelli a premere Mi piace o Condividi. Purtroppo molti dei contagi che si diffondono online sono tutt'altro che salubri. Alimentate da modelli commerciali guidati dalla pubblicità che cercano di tenere le persone incollate agli schermi, le piattaforme dei social media hanno trasformato il web in una macchina genera-oltraggio; invece di vedere il meglio gli uni degli altri spesso vediamo il peggio, e questo ci sta allontanando sempre di più.

Affronterò questo problema di petto. Come molti altri, ho sperato che Internet potesse far sentire le persone più vicine e unite. Non sono disposto a lasciar svanire quel sogno. Credo esista un percorso in grado di rendere Internet una forza più sana, ed è un percorso in cui la generosità contagiosa deve giocare un ruolo da protagonista.

Questo libro ruota attorno a due concetti complementari: *Internet può mettere il turbo alla generosità* e *La generosità può trasformare Internet*. Sono due temi che si alimentano a vicenda. Se vediamo Internet come una massa spaventosa e disumana di sconosciuti pronti a giudicarci e a sfruttarci, sarà difficile affidarle le nostre migliori intenzioni. Ma se online non facciamo lo sforzo di connetterci agli altri con spirito di generosità, Internet non potrà esprimere il suo potenziale benefico. Oggi siamo tentati di liquidare Internet defi-

nendola una spirale di tossicità. Ciò di cui abbiamo disperatamente bisogno è avviare un circolo virtuoso in cui la crescente visibilità di una versione più generosa dell'umanità ispiri ognuno a fare la propria parte per contribuire al bene comune.

Per me è una questione della massima urgenza. Siamo agli albori di una nuova era che vedrà il mondo stravolto dall'intelligenza artificiale. E indovinate da dove trae il suo potere l'intelligenza artificiale? Da Internet. In estrema sintesi, i sistemi di intelligenza artificiale più potenti sono concepiti per metabolizzare la summa di tutto ciò che gli esseri umani hanno pubblicato online e creare modelli predittivi. Vogliamo metterci nelle mani di una intelligenza artificiale addestrata con Internet così com'è oggi? Decisamente no. Rischieremo di amplificare molte cose pericolose. Se riuscissimo a trovare un modo per rendere Internet un luogo più gentile, generoso e positivo, potremmo incidere in maniera radicale sul nostro futuro, sia direttamente sia fornendo fondamenta più sane all'intelligenza artificiale stessa.

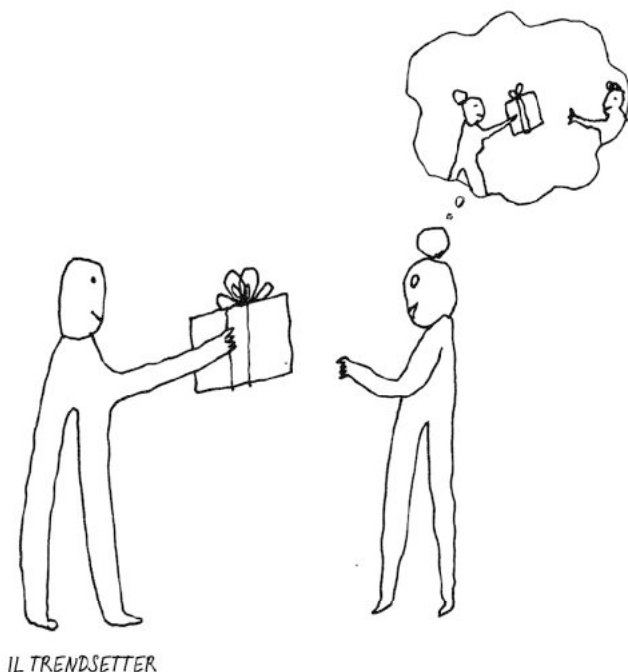
Potrebbe sembrarvi impossibile che noi esseri umani, con tutte le nostre imperfezioni, riusciremo un giorno a risolvere i problemi di Internet: divisione, disinformazione, sorveglianza dei dati, dipendenza, insicurezza alimentata dai social media e molto altro ancora. Vi capisco. Ma vi invito a sospendere temporaneamente il giudizio. Sotto la superficie un notevole fermento passa inosservato. Vale la pena capire di che cosa si tratta.

Non solo: di questo problema *dobbiamo* farci carico. Non vedo alternative. È in gioco il nostro futuro collettivo. Paradossalmente ad aiutarci potrebbe essere l'impellenza stessa del problema: più aumenta la percezione che è in atto una crisi, più gli esseri umani passano dall'*io* al *noi*<sup>1</sup>. In questo momento storico le persone sono *veramente* preoccupate. A mio avviso ciò significa che abbiamo disperatamente bisogno di cose che ci uniscano.

La buona notizia è che gli ingredienti per rendere contagiosa la generosità si nascondono sotto i nostri occhi. La semplice, ordinaria, irrilevante gentilezza umana, per esempio, ha l'opportunità di espandersi come mai prima d'ora.

Facciamo un esempio. Siete in macchina fermi a un incrocio quando si scatena un temporale. Notate due individui sul marcia-

piede che si stanno inzuppando da capo a piedi. Una di loro è su una sedia a rotelle. Saltate fuori dall'auto, correte verso i due malcapitati e date loro il vostro ombrello. Chissà quante volte nel corso della storia si sono verificati gesti di questo tipo tra persone colte alla sprovvista da un temporale. Così tante volte da farli sembrare quasi ovvi. Ebbene, questo atto di gentilezza è avvenuto a Washington DC nel 2022, ed è stato ripreso da un automobilista che passava di lì. Una volta pubblicato sulla rete<sup>2</sup>, il filmato ha ottenuto milioni di visualizzazioni e più di novantamila like su Reddit. Hanno cominciato a fioccare i commenti degli spettatori ispirati dal gesto: «Voglio essere come lui». «Mi infonde speranza.» «Se lo avesse fatto a me, avrei sentito l'impulso irrefrenabile di ricambiare.» «D'ora in poi comincerò a portare con me degli ombrelli extra.» Un'azione che, prima di Internet, avrebbe potuto significare qualcosa solo per tre persone ha finito per ispirarne una moltitudine.



Un esempio di ordinaria gentilezza catturato in un video virale è solo un possibile esempio di generosità contagiosa. Ci sono innumerevoli altri modi per accenderla. Tutti possono fare qualcosa di potenzialmente virale. Un ingegnere in pensione diffonde competenze preziose su YouTube. Un artista condivide un'opera che provoca e incanta. Un individuo condivide un atto di coraggio umano che ispira milioni di altri individui sui social media. Un'azienda offre corsi gratuiti su un argomento tecnico in cui è specializzata. Uno scrittore dà risalto a una causa importante che una comunità digitale può finanziare. O semplicemente qualcuno si sveglia grato per qualcosa nella sua vita e decide di ricambiare, innescando in rete una reazione a catena.

\*\*\*

In qualità di direttore di TED in questi ultimi vent'anni ho avuto modo di vedere da vicino molte delle scoperte, invenzioni, tecnologie e idee più significative che il mondo abbia prodotto. Un amico mi ha chiesto perché io abbia scelto di scrivere un libro proprio su questo argomento specifico. La mia risposta è stata che sono arrivato a vedere la generosità come il filo conduttore essenziale delle lezioni più importanti che ho fatto mie – come individuo, come leader di un'organizzazione e come cittadino del mondo. Da anni il motto di TED è «idee che vale la pena diffondere», e sono giunto alla conclusione che la generosità sia l'idea più grande che meriti di essere diffusa.

Come può essere? Ha senso dire che la generosità è un'idea? Non sarebbe più opportuno definirla una virtù o un tratto caratteriale? Beh, sicuramente è anche queste cose. Ma è anche un'idea, un'idea enorme e folgorante, probabilmente la migliore che gli esseri umani abbiano mai abbracciato. *È l'idea che dovremmo darci da fare per gli altri, non solo per noi stessi.*

Come vedremo, la generosità è alimentata da profondi istinti biologici. Ma sono istinti fragili. Hanno bisogno di essere irrobustiti e forgiati dal nostro spirito riflessivo. In ogni religione e in quasi tutte le culture c'è stato il tentativo di elevare il ruolo della generosità, perché è la chiave per realizzare il nostro potenziale. È la generosità

che ispira la fiducia reciproca e rende possibile la cooperazione, e la cooperazione è l'elemento che ci ha permesso di creare la civiltà. La generosità è quindi alla base di tutto ciò che l'umanità ha costruito e di ciò che possiamo ancora costruire in futuro.

Naturalmente per costruire società prospere ci è voluto qualcosa di più della sola generosità. Abbiamo avuto bisogno di molti altri ingredienti, tra cui lo Stato di diritto e i mercati regolamentati. Questi hanno svolto un ruolo fondamentale nel limitare gli aspetti ingenerosi della natura umana e nel trasformarli in qualcosa di proficuo per il bene comune. Lo stupore di Adam Smith dinanzi agli effetti benefici degli scambi commerciali è più che legittimo: è davvero incredibile come milioni di individui che si danno da fare in gran parte per il proprio tornaconto possano creare benefici per tutti. Ma la storia ci insegna che tutte le istituzioni che abbiamo costruito prima o poi hanno evidenziato lacune e che necessitano ancora oggi di continui aggiustamenti e migliorie. Di solito questi miglioramenti sono stati innescati da soggetti che avevano profondamente a cuore il bene comune, riformatori e sostenitori mossi da un generoso senso civico. È così che abbiamo lottato contro il lavoro minorile, la schiavitù, le speculazioni sui prezzi, l'inquinamento e le varie forme che può assumere lo sfruttamento – lotte che continuano ancora oggi.

Internet potrebbe essere per l'umanità un'invenzione tanto importante quanto i mercati regolamentati e lo Stato di diritto. Ci mette tutti in connessione e apre le porte a un potenziale umano illimitato. Ma allo stato attuale è profondamente malata. Internet ha un disperato bisogno di riformatori animati da uno spirito di generosità in grado di trasformarla in una cassa di risonanza della gentilezza anziché della cattiveria. Grazie al potere del contagio, ognuno di noi può contribuire più di quanto creda.

A pensarci bene, forse la domanda morale più semplice e potente che le persone possono porsi rispetto alla propria vita è la seguente: tutto considerato, *sono una persona che dà più di quanto riceve o viceversa?* Per rispondere a questa domanda dobbiamo fare un bilancio della nostra vita. Coloro che abbiamo ferito rispetto a coloro che abbiamo aiutato. Le risorse che abbiamo consumato rispetto a quelle che abbiamo protetto. La bruttezza cui abbiamo contribuito contro la bellezza che abbiamo creato. E così via. È una domanda profon-

damente personale, ma ha conseguenze per tutti noi. La salute o la malattia del nostro futuro collettivo dipendono in larga misura dal fatto che la maggioranza di noi dia al mondo più di quanto tragga da esso.

La generosità ha svolto un ruolo fondamentale nella costruzione degli strumenti, delle idee e delle istituzioni che hanno permesso il fiorire della civiltà. Ma è fondamentale anche per un'altra cosa: la nostra felicità personale. La generosità è un ingrediente fondamentale per vivere una vita soddisfacente. Spesso le persone mi spiegano che il motivo principale per cui guardano i TED Talks è rispondere a una domanda: come faccio a diventare la versione migliore di me stessa/o? Mi sento dire che i relatori TED le ispirano a pensare più in grande a come dare un loro contributo a questo mondo.

È per tutto questo che sono arrivato a considerare la generosità come un elemento cardine di tutto ciò che abbiamo di più importante. E poiché viviamo in un'epoca in cui la generosità di un singolo ha la capacità di contagiare il prossimo senza limiti o confini di sorta, c'è un motivo in più per diffondere questa idea in lungo e in largo. Farlo, però, non è sempre facile. In questo momento il nostro futuro collettivo appare pericolosamente fragile, vista la bruttura di gran parte della cultura moderna. C'è il rischio concreto di allontanarci gli uni dagli altri abbandonando la più grande idea mai messa al mondo. Ma c'è anche uno scenario in cui riusciremo a riscoprirla e a darle risonanza come mai prima d'ora. Ci sono così tanti modi di essere generosi. Non si tratta solo di donazioni in denaro. Anche il semplice fatto di adottare una mentalità generosa può fare la differenza, perché può portarci a donare tempo, talento, creatività, relazioni e semplice gentilezza verso gli altri. Questi doni hanno sempre fatto parte del corredo di un buon essere umano. Ma oggi sono in grado di innescare straordinarie reazioni a catena.

Ovviamente anche il denaro conta. Nelle prossime pagine scopriremo come andare oltre gli atti istintivi di carità per arrivare a donare in maniera ponderata, così da amplificare notevolmente l'impatto della somma spesa, attraverso Internet e in altri modi.

E se tutto questo continua a sembrarvi impegnativo o impossibile, ricordate che non dovete farlo da soli. Molti degli esempi più belli e potenti di generosità accadono quando le persone uniscono le

forze: un circolo di beneficenza, un gruppo di volontariato locale o un collettivo online.

Chiunque voi siate, il potenziale della generosità – come scopriremo insieme nel libro – è insito in voi. È possibile che perseguire una vita in cui date più di quanto riceviate vi sorprenda, dando un nuovo senso, un nuovo scopo e una nuova, gioiosa speranza alla vostra vita. *Questa è la persona che dovevo diventare.*

Lo stesso dicasi per le organizzazioni, siano esse a scopo di lucro o non profit. Una delle sorprese dell'era di Internet è che gli atti di generosità spesso si rivelano le decisioni più intelligenti e appaganti che un'organizzazione possa prendere.

Ci viene insegnato a pensare alla generosità come a un atto compiuto per motivi puramente altruistici. Ma vi spiegherò perché credo che possa essere molto di più. Oggi più che mai la decisione di essere generosi può essere contemporaneamente un atto di sacrificio e, nel profondo, un atto compiuto nell'interesse a lungo termine del benefattore. Le persone generose sono quelle che godranno della forma più autentica di felicità. E le aziende e le organizzazioni generose sono quelle che avranno il futuro nelle loro mani.

Se riuscissimo a prestare un po' più di attenzione al potenziale infettivo della generosità e a diventare un po' più creativi e coraggiosi nel modo in cui contribuiamo a questo potenziale, potremmo trasformarci – trasformando la nostra vita personale e le nostre famiglie, i nostri quartieri, le nostre aziende e le nostre organizzazioni non profit.

Apriremmo la porta a nuove ed entusiasmanti possibilità umane.

\*\*\*

Il libro si articola in tre parti: «Perché», «Come» e «E se?».

Nella Prima parte capiremo *perché* è arrivato il momento della generosità contagiosa. Vi parlerò di come un'incredibile concatenazione di eventi in TED mi abbia convinto del fatto che Internet ha cambiato le regole della generosità molto più di quanto avessi realizzato, e vi illustrerò i tre macro-principi che ho imparato da quegli accadimenti. Dopodiché ci immergeremo nelle nuove acquisizioni sulla natura umana e su come il richiamo della generosità possa



regalarci conseguenze sorprendenti e una profonda felicità. Vi racconterò la storia dell'Esperimento Misterioso, il più grande studio di scienze sociali che dimostra come la gentilezza generi gentilezza.

Nella Seconda parte cercheremo di capire *come* trasformare la teoria in azione. Vedremo che cosa serve per creare una mentalità generosa, le molteplici forme di dono in grado di trasformarsi in qualcosa di molto più grande e i modi in cui possiamo condividere storie di generosità gli uni con gli altri. In un capitolo importante sulla donazione finanziaria spiegherò come sfruttare diverse tipologie di effetto leva per moltiplicare in maniera significativa l'impatto del nostro denaro.

Nella Terza parte ci chiederemo *che cosa* succederebbe *se* il nostro mondo abbracciasse un più profondo senso di generosità. Traceremo un piano per riappropriarci di Internet e realizzare il sogno fatto un tempo da milioni di noi: aiutare l'umanità a essere al tempo stesso umana e gentile. Esamineremo in che modo la generosità può trasformare aziende e organizzazioni. Rifletteremo su come aiutare i principali attori del cambiamento a intraprendere piani davvero audaci. Analizzeremo un impegno che tutti gli abitanti del pianeta possono assumersi e che condurrebbe l'umanità in un viaggio condiviso sull'onda della generosità. E infine rifletteremo su come incorporare il senso di generosità nei nostri io futuri.

Un aspetto che ho scelto di *non* affrontare è quello delle politiche pubbliche. Va da sé che per molti dei problemi più gravi che affliggono il mondo i governi sono chiamati a svolgere un ruolo chiave. Ho una grande ammirazione per coloro che, sia all'interno che all'esterno dei governi, si dedicano a queste problematiche. Questi dibattiti dominano gran parte degli spazi riservati al discorso pubblico. E sono importanti. Ma non sono l'oggetto del mio libro. In queste pagine vi parlerò di ciò che possiamo fare *noi*.

Chiunque voi siate e ovunque vi troviate, spero che vi imbarcherete in questo viaggio insieme a me. Ci sono buone probabilità che veniate contagiati da qualcosa di molto potente, in grado di cambiare il modo in cui impiegherete il vostro tempo, il vostro denaro e la vostra creatività in futuro. E questo qualcosa potrebbe finire per contagiare anche altri. Ma si tratta di un'infezione sana. Un'infezione bella, ottimista e salubre. Potreste non voler guarire più.

**Note**

<sup>1</sup> Jim Davies, «We Aren't Selfish After All», *Nautilus*, <https://nautil.us>, 29 aprile 2020.

<sup>2</sup> Reddit user T6900, «R/humans beingbros-Random downpour in DC, this guy jumps out of his car to share an umbrella with a couple down on their luck», *Reddit*, [www.reddit.com](http://www.reddit.com), 2022.